



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 20 del 29/05/2020

Oggetto: Interrogazione prot. n.0006606 dell'8/05/2020 a firma del Consigliere Giuseppe Demma, inerente all'art. pubblicato nel quotidiano La Sicilia del 28/04/2020, riguardante la gestione del Depuratore consortile.

L'anno duemilaventi, il giorno 29 del mese di maggio alle ore 18.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
CIAVOLA	ANGIOLETTA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
	x
	x
x	
x	
	x
x	
	x
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Presidente FUCCIO SANZÀ

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Interrogazione protocollo n. 0006606 del 08/05/2020, a firma del Consigliere Giuseppe Demma, inerente all'articolo pubblicato sul quotidiano La Sicilia del 28/04/2020 riguardante la gestione del depuratore consortile

Invito il Consigliere a prendere la parola.

Escono i Consiglieri Londra, Soviero e Torcitto (presenti 8, assenti 8).

Rientra la Consigliera Brunno (presenti 8, assenti 7).

Consigliere DEMMA

Signor Presidente, se mi consente, do lettura dell'interrogazione. «Con la presente l'interrogante, il Consigliere comunale Giuseppe Derma di Carlentini chiede alla Signoria Vostra di fornire delucidazioni in merito all'articolo pubblicato nel quotidiano La Sicilia il 28/04/2020 nel quale il Consigliere comunale di Lentini, signor Ivan Ciciulla, asserisce che il Comune di Carlentini deve 250 mila euro al Comune di Lentini per la gestione del depuratore consortile».

Ritengo sia opportuno, per evitare speculazioni o attacchi sterili, che si faccia chiarezza, anche perché il Consigliere Ciciulla asserisce che il debito riguarda la gestione del depuratore per gli ultimi due trienni, 2014-2016 e 2017-2019, per i quali hanno emesso la fattura, quindi imputa il mancato pagamento da parte dell'Amministrazione precedente anche, la quale sono sicuro, qualora fosse stato vero, quindi che noi fossimo stati in debito nei confronti del Comune di Lentini, praticamente che il Sindaco della scorsa Amministrazione avrebbe sicuramente e puntualmente pagato il debito.

Personalmente ritengo infondato quello che ha dichiarato il Consigliere Ciciulla e, avendo contezza di come stanno veramente le cose, perché ricordo al Consiglio comunale che ho avuto il piacere e l'onore di far parte anche dell'Amministrazione della prima legislatura Basso come Assessore al bilancio, quindi avendo contezza di alcune cose, perché mi ricordo che partirono in quegli anni determinati conteggi, ritengo che sia opportuno fare chiarezza.

Letta la mia interrogazione, voglio leggere alcuni passaggi e alcune dichiarazioni che sono state fatte e sono emerse dall'articolo del 28 aprile. Intanto il titolo: «Lentini-Carlentini tregua finita, Bosco batte cassa a Stefio». La tregua di solito avviene dopo una guerra, una battaglia, ma a mia memoria Carlentini e Lentini, grazie anche agli sforzi, alla capacità politica che hanno avuto sempre in passato le due città e i Sindaci che hanno preceduto anche lei, signor Sindaco, sono andate sempre d'accordo. Io non mi ricordo, almeno a mia memoria, che l'amministrazione Basso abbia avuto mai contenziosi o diatribe con Mangiameli, e non mi ricordo neanche che lei di recente abbia avuto diatribe con il Sindaco della città di Lentini. Quindi tregua di che cosa, su che cosa?

L'articolo in alcuni passaggi dice: «Fratellanza congelata [...] sta caratterizzando in queste settimane di emergenza sanitaria e sociale l'impegno delle Amministrazioni comunali di Lentini e Carlentini. Scoppia la guerra sui costi di gestione del depuratore consortile in contrada Ponterotto. Bosco chiede a Stefio 250 mila euro e minaccia azioni legali qualora il debito non dovesse essere saldato al più presto». Si tratta dei costi di gestione del depuratore consortile di Carlentini, al quale addebitavano 63 mila euro per il 2014-2016 e altri 100 e rotti mila euro per quanto riguarda il 2017-2019. 187 mila euro per l'esattezza. Somme frutto delle obbligazioni assunte dal Comune di Carlentini con una delibera del Consiglio comunale del 2015.

Nello stesso articolo il Consigliere Ciciulla, vede la cosa grave che cos'è, fa apparire nell'articolo come se in mancanza di questi soldi loro non possono sostenere o dare aiuto alle famiglie che hanno veramente bisogno a Lentini. Quindi è come se addebita a Carlentini la loro mancanza di poter ottemperare ad alcune cose. Questa è una cosa grave, gravissima per quanto mi riguarda. Inoltre alla fine dell'articolo, sempre il Consigliere Ciciulla, oltre a questo debito ci fa l'addebito anche del fatto che noi non paghiamo la quota per quanto riguarda il D49 dei servizi sociali. Ed è un altro argomento. Non è nella mia interrogazione, quindi non lo voglio trattare, lo tratteremo in futuro poi. Questo per quanto riguarda l'articolo.

Io, signor Sindaco, le chiedo, bene o male a mia memoria qualcosa me la ricordo, però la mia interrogazione è nella direzione di fare chiarezza a me stesso rispetto a quello che ricordo di come sono andati i fatti e soprattutto, se ricordo male o se ci sono delle cose che io ovviamente non so, di integrare e magari fare chiarezza. E glielo leggo, signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio comunale e cittadini tutti.

Intanto la prima convenzione con il Comune di Lentini fu fatta nel 1993, nella quale i due Comuni si impegnavano a dividere le spese al 50 per cento più le spese forfettarie, come spese forfettarie si intendeva, per capirci, anche per far capire a chi è nuovo, una quota parte dell'indennizzo dello stipendio del dipendente comunale di Lentini che si occupava di gestire l'economia riguardante il depuratore consortile e quindi i pagamenti, avere a che fare con le ditte, e all'epoca nella convenzione c'era scritto che le spese forfettarie erano pari al 20 per cento del totale del costo della gestione. In più oltre alle spese forfettarie c'erano le spese di gestione e c'erano le spese per quanto riguarda il consumo energetico.

Signor Sindaco, dal 1993 è ovvio che all'epoca la gestione all'incirca, mettiamola in euro perché non la faccio in lire e poi in euro, poteva essere in 100 mila euro all'anno, capisce bene che il costo per quanto riguarda le spese forfettarie a noi era il 20 per cento di 50 mila euro, quindi del 50 per cento, venivano all'incirca 8/10 mila euro all'anno rispetto a quello che era, in più a questo il Comune di Carlentini ha sempre pagato, quindi dato la propria parte del 50 per cento anche per quanto riguarda il conteggio dell'energia elettrica. Energia elettrica, le fatture le pagava con il nostro contributo il Comune di Lentini e che sistematicamente tutti gli anni, dando soltanto il 50 per cento, il Comune di Lentini si scaricava anche l'IVA dell'energia elettrica, cosa che Carlentini non poteva fare.

Successivamente i costi del depuratore arrivarono, stiamo parlando nel 2010/2011, nacque questo tipo di riflessione da parte dell'Amministrazione Basso, perché arrivarono delle sollecitazioni da parte del Comune di Lentini dove ci dicevano che dovevamo pagare all'incirca 220/225 mila euro all'anno per la gestione del servizio, più sempre il 20 per cento riferito al 50 per cento rispetto alle 225 mila euro, perché il totale era di 550 mila euro la gestione totale. Però la parte nostra era 225 mila euro. Lei consideri che il 20 per cento all'incirca erano 45 mila euro all'anno di contributo per l'impiegato: ne pagavamo tre di impiegati, non mezzo! Tant'è che mi ricordo che il Sindaco Basso, e di questo chi mi conosce sa che io sono preciso, nel bene e nel male, devo dare atto a Basso che, quando abbiamo letto questi conteggi, è saltato sulla sedia di un metro, ha detto "ma che vogliono questi? Sono impazziti!". Tant'è che diede mandato a me in quanto Assessore al bilancio e agli uffici preposti di verificare alcuni conteggi, e li abbiamo verificati. Ed effettivamente è emerso che quella convenzione fatta nel 1993 non poteva andare più bene, assolutamente! In più ci siamo accorti che noi la metà dei soldi che davamo li avevano sempre dati ovviamente sempre con quel discorso del consumo energetico, dove il Comune di Lentini si scaricava l'IVA e noi non la potevamo scaricare.

Successivamente ricordo a questo Consiglio comunale e a me stesso che ci fu il periodo, nel 2012, dove Lentini, per una scelta politica, cosa che non abbiamo fatto a Carlentini grazie al Sindaco Basso e a chi in quel momento era in Amministrazione con Basso, diede la gestione delle acque alla SAI8, ai privati. Noi a Carlentini siamo rimasti con il pubblico, grazie a Dio, Lentini diede la gestione alla SAI8. Quindi dal 2012 al 2014 il Comune di Carlentini non ha avuto rapporti con il Comune di Lentini per quanto riguarda il depuratore, ma doveva avere dei rapporti con la SAI8. Poi sappiamo come è finita la SAI8: è fallita, tutte queste belle storie qua, e subentra un'altra ditta, Sodeco, la quale – lo devo dire, signor Sindaco – ci fu un momento dove portò le due Amministrazioni dal Prefetto di Siracusa, perché vantava dei crediti e solo l'intervento provvidenziale e intelligente del Sindaco Basso bloccò il fatto che quella ditta prendeva armi e bagagli e non gestiva più il consorzio, tant'è che Basso si prese un impegno preciso dove lui, quindi il Comune di Carlentini pagò all'incirca 100 mila euro per fatture che aveva emesso questa ditta addirittura a seguito del fatto che si erano rubati i fili elettrici. Quindi il Comune di Carlentini ha messo di tasca sua per fronteggiare queste spese, perché Lentini non aveva neanche un euro.

C'è da dire anche che in tutto questo, nel frattempo che Carlentini ha fatto il proprio dovere, quindi ha dato sempre il proprio 50 per cento, Lentini ha avuto sempre contenziosi: con la SAI8, con le ditte di manutenzione, con la Sodeco. Io personalmente non so ad oggi come è combinata la loro situazione economica per poter fronteggiare le spese che devono fare di gestione oggi rispetto anche alla nuova convenzione che fu fatta successivamente, ma una cosa è certa: che noi come Carlentini abbiamo sempre fatto il nostro dovere, forse anche di più, Lentini non lo so se ha fatto il proprio dovere dopo aver ricevuto i nostri soldi. Di questo non ne sono consapevole. Mi piacerebbe saperlo però, signor Sindaco, dopo quello che hanno scritto.

Successivamente che cosa avviene? Che nei conteggi, questo lo devo dire, che all'epoca furono fatti rispetto a questa situazione Lentini doveva a noi all'incirca, se non ricordo male, 120/130 mila euro, loro dovevano a noi questi soldi. Più volte fu mandata una lettera, all'epoca c'era l'ingegnere Alfio Russo a Lentini, furono mandati da parte del nostro Ufficio tecnico, da parte del Sindaco svariate lettere a Lentini, dove li invitavamo a sederci per poter una volta per tutte intanto rivedere la convenzione che non andava, che in quel modo non poteva più andare, e un'altra cosa ancora per rivedere tutti i conteggi e vedere se

effettivamente eravamo noi che dovevamo dare soldi a loro o loro che li dovevano dare a noi. Lettere e inviti sempre disertate da parte di Lentini. Mai una volta si sono dimostrati propensi a volersi incontrare.

Nel 2014, a fine del 2014 fu rivista la convenzione successivamente al fatto che la Sodeco è subentrata e allora a quel punto, visto che poi la gestione del depuratore andava di nuovo sotto non a privati ma in mano delle due Amministrazioni, quindi enti pubblici, ci hanno dato l'onore, il piacere di sedersi e di fare una convenzione, nella quale – sempre ricordo a me stesso e a questo Consiglio comunale – non è più la nuova convenzione come quella del 1993, ma è una convenzione dove non si è stabilito, intanto l'articolo 13 di quella prima convenzione non c'è più, che ora gli articoli arrivano a nove, ma nell'articolo 13 dove c'era scritto che noi dovevamo dare il 20 per cento del costo per i costi per quanto riguarda le spese forfettarie, è stato stabilito nella misura soltanto di 12 mila euro all'anno per questo tipo di spese forfettarie. Quindi non ci sono più quelle cifre. Ed è il punto primo. Punto secondo dove ancora una volta – lo devo dire, signor Sindaco – il Sindaco Basso interviene e gli dice scusatemi, visto che l'energia elettrica voi come Comune di Lentini essendo con l'ENEL in contenzioso e quindi essendo in una particolare situazione debitoria, è normale che l'ENEL faceva pagare a Lentini circa il 60 per cento in più di quota per quanto riguarda il consumo di energia elettrica per kilowattora, allora Basso disse “siccome noi a Carlentini paghiamo puntuale, i contatori ce li intestiamo noi, la luce la paghiamo noi in modo che paghiamo così anche il 60 per cento in meno rispetto a quello che ci fate pagare, se continuate a pagare voi. E voi vi pagate soltanto la gestione”.

Signor Sindaco, da alcune carte viste anche ultimamente fino ad oggi, quindi fino alla sua Amministrazione intendo, mi sono reso conto che per quanto riguarda l'energia elettrica il Comune di Carlentini ogni anno paga 200/220, alcuni anni 180, dà a Lentini i 12 mila euro per le spese forfettarie e Lentini si dovrebbe occupare dei costi della gestione. Costi di gestione si intendono ditte che intervengono quando c'è un guasto, tutte queste belle storie qua. Ad oggi mi risulta che l'ingegnere Ridolfo che ha l'incarico di gestire questi conteggi ha mandato soltanto una lettera inerente al 2017, quindi 2018 e 2019 non ne ha mandate, dove dice che hanno sostenuto alcune spese, senza però mostrare fattura già esitata, già pagata. Quindi significa che ci chiedono i soldi senza che loro ancora hanno pagato neanche una lira. Ci stanno chiedendo soldi a noi senza che loro abbiano pagato nulla. Anche perché le spese, sempre nella nuova convenzione, non vengono più divise al 50 per cento, ma vengono divise per abitante, e ricordo sempre a me stesso e al Consiglio comunale che se un totale – faccio degli esempi per capirci – se noi abbiamo una spesa di 500 mila euro all'anno, noi quei 500 mila euro giustamente li dobbiamo dividere per abitante, che significa che il 60 per cento devono uscire loro e il 40 noi, essendo 24 mila con 18 mila. Quindi è normale che su 500 mila loro ne escono 300 e noi 200. Ora la domanda che mi faccio io, Sindaco, ecco perché l'ho fatta, ma se noi già di luce paghiamo all'incirca 220 e ne dobbiamo uscire 200 e in più vantiamo sempre quel credito da parte loro di 130 mila euro dai conteggi fatti fino al 2016, signor Sindaco mi fa capire cortesemente, perché non l'ho capito, questi 250 mila euro che questo Consigliere Ciciulla, presidente della Commissione bilancio di Lentini, sta chiedendo a Carlentini? Sono due cose, signor Sindaco, siccome ho l'impressione che qualcuno a Lentini è convinto che c'è qualche Consigliere comunale di Carlentini che ce l'ha con loro: non è così. Tutti i Consiglieri comunali, dal primo all'ultimo qua dentro sono animati soltanto da uno spirito: spirito di collaborazione e spirito di benevolenza nei confronti del territorio e non si permetterebbero mai di dire, di scrivere o di fare qualche cosa che possa nuocere a questo territorio con tutti i suoi progetti interni. Questo che sia ben chiaro! Se poi qualcuno soffre di manie di persecuzione o se qualcuno soffre del fatto che non c'è nella città, mi dispiace. Io non parteggio per nessuno, non faccio politica attraverso i miei post e, per quanto mi riguarda, non parteggio per nessun candidato a Sindaco futuro a Lentini, perché io sono a Carlentini e di Lentini non mi occupo, e non sono in grado di prendermi personalmente impegni politici né con l'uno né con l'altro, perché io non sono nessuno.

Chiudo dicendo che trovo alquanto grave il fatto che il Sindaco di Lentini nel post di Ciciulla continua offendendo, ma queste siccome sono polemiche sterili, non voglio dargli importanza, sempre perché lo spirito che mi anima a dire determinate cose o a fare determinati appelli è uno spirito di collaborazione e soprattutto su alcuni argomenti che può fare solamente onore a chi riceve un invito del genere, perché quell'invito fu fatto, e lo voglio dire pubblicamente, non per speculazioni politiche, assolutamente! Chi mi conosce lo sa. Avrei molti argomenti per poter speculare politicamente nei confronti dell'Amministrazione di Lentini. Non l'ho fatto fino ad oggi, non lo farò, sempre perché sono animato da quello spirito che ho detto poco fa: quello del territorio.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Il Sindaco, prego.

Sindaco STEFIO

Dopo aver sentito la lettura dell'interrogazione del Consigliere e la brevissima relazione mi resta poco da aggiungere dal punto di vista dei dati, però io voglio fare un intervento per chiarire alcuni aspetti.

Giustamente lei ha parlato di convenzione, noi in effetti abbiamo, e questo anche per conoscenza di chi ascolta, una convenzione che disciplina i rapporti fra la città di Carlentini e la città di Lentini relativamente al servizio in comune che abbiamo che è quello della depurazione delle acque reflue, un servizio che viene svolto nei depuratori siti nella città di Lentini; il Consigliere ha addirittura ha fatto un excursus della prima convenzione e le varie modificazioni che ci sono state, comunque noi partiamo da un dato certo, oggettivo che è la convenzione che regola i rapporti fra le due città. In quella convenzione giustamente si dice che a consuntivo le due città, i rappresentanti delle città si siedono e giustamente fanno i conteggi per chi deve avere e per chi deve dare, perché – come diceva il Consigliere Demma – noi abbiamo intestate le utenze relative all'energia elettrica, loro hanno i costi relativi alla gestione del depuratore tramite concessione pubblica ad un soggetto privato.

Detto questo, è chiaro che siccome, almeno a me non risulta, ma quantomeno la notizia mi sarebbe giunta, che l'Amministrazione di Carlentini con quella di Lentini non si sono sedute per verificare quali sono le spese da entrambe le Amministrazioni sostenute, io ritengo che, e ritengo che sia vera la notizia data sul giornale, se il Consigliere Ciciulla ha fatto quel tipo di dichiarazione, io ritengo che l'ipotesi sono due: o ha parlato senza avere minimamente cognizione di causa o non riesce probabilmente a fare neanche i conti. Quindi siccome il Consigliere Ciciulla non è un mio interlocutore, io non lo conosco e probabilmente non avrò neanche il piacere di conoscerlo, ritengo che l'Amministrazione comunale di Carlentini è pronta a sedersi al tavolo giustamente con l'Amministrazione di Lentini, cosa che io ho fatto con il Sindaco, perché quelle dichiarazioni anche a me sono sembrate esagerate, devo essere sincero; in un incontro avuto de visu con il Sindaco, il Sindaco di Lentini ha preso nettamente le distanze dalle dichiarazioni del Consigliere Ivan Ciciulla. A me da Sindaco questo era un qualcosa che mi ha soddisfatto. Però ci siamo riservati con il Sindaco giustamente, e adesso, se non ricordo male, anche questa settimana o la settimana scorsa anche per iscritto abbiamo chiesto di sederci e portare i conti, se i conteggi che Lentini assume come spesa da parte di Lentini sono quelli che io ho letto, avendo io contezza delle spese che il Comune di Carlentini ha sostenuto, ritengo che molto probabilmente il Comune di Carlentini sia a credito nei confronti del Comune di Lentini. Quindi, quando dico che il Consigliere Ciciulla non ha cognizione di causa, dico che non sa neanche di che cosa stava parlando.

Non so il motivo che ha avuto per fare quella dichiarazione, non è compito mio capire il perché ha fatto quella dichiarazione; ritengo che non ci sia nessuna "guerra" in atto tra l'Amministrazione di Carlentini e quella di Lentini, nel modo più assoluto.

Il titolo dell'articolo non lo fa né il giornalista né l'intervistato, perché il titolo, questo me lo insegnano i giornalisti, lo fa la redazione, però i contenuti già erano abbastanza importanti e pesanti, e ritengo che io, questo a tutela della città di Carlentini, siccome per me l'unico interlocutore è il Sindaco di Lentini e non questo Consigliere che non conosco e non mi interessa neanche conoscerlo, il Sindaco di Lentini a me ha detto "io prendo le distanze. Sono fortemente amareggiato, perché sono dichiarazioni che non condivido nel modo più assoluto. Quindi probabilmente – dice – il mio Consigliere parlava senza conoscere i fatti e senza sapere i numeri". Queste sono state le dichiarazioni che il Sindaco di Lentini ha fatto al Sindaco di Carlentini. Le ha prese per buone.

Al Sindaco di Lentini i chiarimenti del Sindaco sono bastati, ci siamo ripromessi di sederci. Ripeto, se i numeri sono quelli che ha detto il Consigliere Ivan Ciciulla, ma a questo punto ne dubito perché probabilmente o non sa fare i conti o non sa neanche di che cosa parla, e avendo io contezza invece di quelle che sono le spese che il Comune di Carlentini ha in carico, ritengo che è probabilmente il Comune di Carlentini che è a credito. Però io non posso con certezza, non conosco esattamente in effetti le spese sostenute dall'Amministrazione, non posso dire. Però troveremo il modo, e l'ho detto anche al Sindaco di Lentini, di sederci tranquillamente. Abbiamo la convenzione, portiamo le spese sostenute e il problema sarà risolto. Non c'era bisogno di fare quelle dichiarazioni in ogni caso.

Presidente FUCCIO SANZÀ

A questo punto terminano i lavori, buonasera a tutti. Il Presidente dichiara chiusa la seduta. (ore20:37).

CARLENTINI li 06/05/2020

Al Sig. Sindaco di Carlentini

Dott. Giuseppe Stefio

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0006606 - Arrivo
del 08-05-2020
Categoria 2 Classe 1

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
di Carlentini

Dott. Giovanni FuccioSanzà



Oggetto: Interrogazione.

Con la presente, l'interrogante Sig. Giuseppe Demma Consigliere Comunale di Carlentini, chiede alla S.V. di fornire delucidazioni in merito all'articolo pubblicato nel quotidiano LA SICILIA del 28/04/2020, nel quale il Consigliere Comunale di Carlentini Sig. Ivan Ciciulla asserisce che il Comune di Carlentini deve 250.000,00 euro al Comune di Lentini per la gestione del depuratore consortile. Ritengo sia opportuno per evitare speculazioni o attacchi sterili, che si faccia chiarezza anche perché il Consigliere Ciciulla asserisce che il debito riguarda la gestione del depuratore per gli ultimi due trienni 2014/2016 e 2017/2019 per il quale hanno emesso la fattura, quindi imputa il mancato pagamento all'amministrazione precedente, la quale sono sicuro qualora fosse stato vero quanto dichiarato dal consigliere Ciciulla avrebbe provveduto celermente al pagamento della suddetta fattura. Personalmente ritengo infondato quanto dichiarato dal consigliere Ciciulla, e avendo contezza di come stanno veramente le cose tra i due Comuni, ritengo necessario un chiarimento ufficiale a tal proposito.

L'interrogante Consigliere Comunale

di Carlentini

Sig. Giuseppe Demma

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____